

non si ritrovamo in quella commodità del danaro, che lo possiamo fare: et pero Sua Maesta si degnerà haverne per excusati, acceptando la bona voluntà nostra.

Et perche Sua Cesarea Maesta promette de operar, chel Serenissimo suo fratello ratificherà, et approbarà quanto sarà concluso in questa nova capitulatione a lui pertinente, vi dicemo nella predicta nostra capitulatione del M.D.XXIII esser specificato, et dechiarito il medemo: qual approbation si habbi a far diffinitivamente, et senza alcuna exceptione, aut alteratione: ma di tal sorte, che possiamo remanir cum animo quieto, et securo di non haver in alcun tempo, et occasion per tal causa disturbo alcuno.

Quanto veramente spectat alla defension del Stato de Milano da esser facta cum comune force, potrete dir alla Maesta Sua, che essendo alterato l'obbligo che havevamo per la mutation di tempi, et per la ultima capitulatione habbiamo cum il re Christianissimo che pero ne par, che circa ciò non accadi dir altro.

Della restitution delli loci del Stato di Milano: che quella presupone esser in poter nostro, farete intender alla Maesta Sua, che sequito lo acquisto de quelli subito furono consignati allo Illmo S. Duca de Milano, sicome de ordine del Re Christianissimo è sta facto: che ultimamente sono sta per lo Illmo Lautrech conquistati.

Vedemo oltra de ciò quanto in essi capituli si contien circa Ravenna et Cervia. Circa il che potrete dir alla Maesta Sua, che sequito il caso di Roma, essendo tutta quella provincia in confusione per le parte, che ivi sono, fussemo instantemente ricercati a fornir quelle citta per liberarle dal proximo periculo di esser saccheggiate: et speramo, che restituita che sii la Sanctità del Pontefice alla pristina libertà sua, la resterà ben contenta delle operation nostre. Et oltra de ciò de summo apiacer et contento ne sarà, che Sua Sanctità libera possi benedir questa nova capitulatione, come meritissimo Vicario de Christo in terra, come intendemo Sua Cesarea Maesta desidera: acciochè mediante la gratia sua ditta capitulation possi esser firma, stabile et perpetua. Nè ultra de ciò cognoscemo esser necessario, che per la observation del capitulato ne sii imposta alcuna obligatione: perciochè successa che la sij: che pregamo Dio, possi esser et presta, et in hora felice, noi saremo sempre promptissimi ad exequir per parte nostra il tutto cum quella celerità, che la maggior non si potrà desiderar.

Quanto vi predicemo è quello che ne occorre dirvi in risposta delli capituli ne havete mandati: Siamo certissimi exequirete il tutto cum quella dexterità de iazegno, prudentia, et studio, che sete solito usar in cadauna altra actione vostra partecipando il tutto cum li Signor Oratori Francesi et Anglesi, et altri confederati nostri, come si convien al vinculo de confederation: cum el qual siamo colligati cum li principi loro. Et quando piacesse cusi alla Divina bontà, che la prefata Cesarea Maesta devenisse a mitigar li capituli nella forma: che vi habbiamo predicto, vi damo cum Senatu facoltà, che cum il nome de Dio, conclusa prima la pace tra sua Cesarea Maestà, Re Christianissimo, Signoria nostra, Illmo sig. Duca di Milano, et Signori Fiorentini: over unitamente cum quella, deveniate etiam alla conclusione de quanto è sopradicto: Dandone del successo per littere vostre subita noticia. Mandamovi etiam quanto in tale proposito scrivemo in Franza per intelligentia vostra.